

Prot. 34999  
DEL 10-7-2018



Camera di Commercio  
Napoli

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 82/2018

Il giorno 6 luglio 2018 alle ore 10,30 presso la sede camerale di Napoli in via Aspreno, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal dott. Giovanni Cioffi Presidente, dott. Luigi Massaro e dott. Franco Mario Sottile, componenti, per continuare l'esame del bilancio di esercizio 2017. Assiste alla riunione la dott.ssa Ilaria Desiderio, Dirigente camerale responsabile dell'Area risorse finanziarie e la sig.ra Tignola Concetta, assistente amministrativo contabile.

Il bilancio di esercizio 2017 è stato trasmesso a questo Collegio con nota n. 0032169/U del 20/06/2018 a mezzo p.e.c. completo della relativa delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.81 del 18/06/2018 e degli allegati di rito. Al riguardo si rileva che la predetta delibera risulta priva del parere del Segretario Generale che, invece, si limita alla semplice trasmissione all'Organo deliberante. A tal riguardo il Collegio richiede il parere al Segretario Generale che, con nota n.34535/U in data 6-7-2018 odierna rende parere favorevole.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio di esercizio è stato predisposto dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta con ritardo rispetto al termine del 30 aprile previsto dal D.lgs 90/2014. Al riguardo il Collegio, a conclusione dell'esame di competenza, redige la seguente Relazione.

### Relazione al bilancio di esercizio 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ha preso in esame il bilancio di esercizio redatto tenendo conto del DPR 254 e del DM 27-3-2013 accompagnato dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati della gestione, approvato dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale in data 18/06/2018 determinazione n. 81. Viene allegato il bilancio di esercizio 2017 dell'Azienda Speciale SI impresa con allegato il parere favorevole del Collegio dei revisori.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 09.04.2015, al fine di consentire alle Camere di assolvere all'obbligo previsto dal D.M 27-3-2013, ha fornito istruzioni applicative alle Camere di Commercio.

In osservanza a tali istruzioni la CCIAA ha predisposto:

1. Il conto economico, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
2. Il conto economico, redatto secondo lo schema riclassificato tenendo conto dei criteri individuati dal MISE con nota n. 148123 del 12-9-2013;
3. Lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n.254/2005 ( previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);
4. La nota integrativa;
5. Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9. commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. I prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito dalla legge 6.08.2008, n.133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. Il rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del decreto 27 marzo 2013;
9. La relazione sulla gestione e sui risultati di cui all'art. 24 del D.P.R. n.254/2005 e art. 7 del decreto

27 marzo 2013.

Il rendiconto finanziario che viene allegato al Bilancio di esercizio 2017, a norma dell'art.6, del Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è conforme allo schema elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico, allegato alla richiamata nota n.50114 del 09.04.2015.

Con riguardo al conto consuntivo in termini di cassa ( compilato secondo il principio di cassa e non di competenza economica) redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario, esso contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

La Camera di commercio ha altresì predisposto, come indicato nella sopra citata nota del MISE, la Relazione sulla gestione e sui risultati articolata in tre sezioni.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Camera di Commercio di Napoli. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha ricompreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nel raffronto con i saldi esposti nel bilancio di verifica, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Camera.

Il Collegio ha eseguito le verifiche di cassa previste dall'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005. Durante l'esercizio in esame il Collegio non ha espresso pareri in merito a contrazione di mutui o assunzione di partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento.

E' stato accertato che nel 2017 è stata presentata la dichiarazione mod. Unico per i redditi 2016, nonché la dichiarazione quale sostituto d'imposta mod. 770.

Preliminarmente i sottoscritti evidenziano che la propria valutazione si basa essenzialmente sui dati contabili dell'Ente e sull'esame delle determinazioni commissariali trasmesse al Collegio dopo la loro assunzione.

Il bilancio di esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia nei seguenti valori, comparati con quelli dell'esercizio 2016:

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2017</u>
Attività	161.069.606	165.971.833
Passività e fondi	37.754.416	35.542.171
Patrimonio netto	123.315.191	123.216.217
Conti d'ordine	6.151.203	6.138.657
Totale generale	167.220.809	164.897.045
<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2017</u>
Gestione corrente		
Proventi correnti	42.539.802	40.476.412

Oneri correnti	38.887.150	38.325.632
Risultato gestione corrente	3.652.652	2.150.780
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	273.707	149.453
Oneri finanziari	0	0
Risultato gest. finanziaria	273.707	149.453
Gestione straordinaria		
Proventi straordinari	9.682.546	8.048.577
Oneri straordinari	2.694.752	808.648
Risultato gestione straordinaria	6.987.794	7.239.929
Rettifiche di valore attività finanziarie		2.326.717
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	108.560	2.326.717
Differenze rettifiche di valore	108.560	2.326.717
Avanzo economico di esercizio	10.805.593	7.213.445

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati applicati i principi di cui agli art. 20 e segg. del D.P.R. n. 254/2005. Inoltre sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1-2 primo e secondo comma, artt. 21 e 22 del citato D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424 secondo e terzo comma, e 2424-bis del codice civile, nonché le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico vigenti in materia. In particolare si evidenzia che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto. Gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007 sono rimasti iscritti al maggiore costo tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26 aprile 1986 n. 131 e succ. mod., al netto del Fondo ammortamento. Nel corso del 2017 non risultano nuove acquisizioni;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento;
- fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi aventi utilità pluriennale;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1) e terzo comma del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. n. 254/2005;
- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del D.M. n. 287/1997;
- le partecipazioni in consorzi sono esposte al loro valore di costo, non trattandosi di quote di possesso in società;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione al netto dei relativi fondi rettificativi, ai sensi dell'art. 26, comma 10, del Regolamento di contabilità;

- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- non sono stati effettuati compensi di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. n. 254/2005.

#### PARTECIPAZIONI

In merito alle partecipazioni e quote detenute dalla Camera di commercio il Collegio rinnova raccomandazione agli amministratori di valutare con attenzione l'opportunità di detenere partecipazioni in quelle società che strutturalmente presentano perdite di esercizio tali da ridurre il valore del patrimonio della Camera.

Nell'esercizio 2017 il conto partecipazioni registra un decremento pari ad €. 2.539.099,07, dovuto ad €. 2.332.452,01 da svalutazioni, €. 257.852,39 da alienazioni e da €. 51.205,33 da rivalutazioni.

Il Collegio richiama nuovamente l'attenzione sulla disposizione secondo cui le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, tra cui anche le Camere di Commercio, non possono effettuare aumenti di capitale a favore di società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio. Norma ora contenuta nell'art. 14, comma 5, del dlgs 19-08-2016, n. 175.

Il DPR 254/2005, art. 26, comma 7, stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, 1°-3° c. c.c. (quelle in cui la Camera dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, o quelle sottoposte ad influenza notevole allorché nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti ovvero 1/10 se la società ha azioni quotate in borsa) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 del citato art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione a partire dal bilancio chiuso al 31-12-2007.

Sulla base della circolare del MISE n. 3622/C del 5-2-2009 la Camera, nella Nota Integrativa, ha illustrato nel dettaglio i criteri di valutazione.

Di seguito le partecipazioni camerali distinte in società controllate e collegate, altre partecipazioni e partecipazioni in consorzi.

Società controllate:

	valore nominale azioni	n. azioni possedute	% possesso	Valore al 31-12-2017	Note
Napoli Congressi spa	1,00	300.000	75 %	8.674,31	In liquidazione Cancellata R.I. In data 02/09/2017 Quota residua di capitale da riscuotere per trasferimento credito tributario
Borsa immobiliare di	1,00	200.000	100 %	244.369,00	Incremento di €. 2.030,00 per

Napoli srl					utili realizzati
Società recupero crediti srl	1,00	350.000	100 %	77.102,61	cancellata R.I. 30/10/2017
			Totale	330.145,92	

Società collegate:

	capitale sociale	% di possesso	Valore al 31-12-2017
Stazione sperimentale per l'industria delle pelli concianti	9.512.457,00	33,33 %	3.524.324,00

Altre partecipazioni:

	capitale sociale	Azioni possedute	Costo acquisto/sottoscrizione	% di possesso	Valore in bilancio al 31-12-2016	Valore in bilancio al 31-12-2017	note
Tecno Holding	25.000.000	37.483.998	518.235	0,02	4.902.525,55	4.902.525,55	
Infocamere spa	17.670.000	83.210	257.951	0,01	381.821,78	381.821,78	
Centro Agroalimentare di Napoli sepa	27.787.619	4.952.426	2.525.737	0,1	3.274.657,90	1.057.467,62	
Isnart spa	348.784	42.405	42.405	0,11	55.453,04	42.956,24	perdita
Napoli Orientale sepa in liquidazione	520.200	100.000	51.000	0,1	5.038,82	5.038,82	In liquidazione perdita
Mostra d'Oltremare	169.875.200	14.614.460	14.614.460	0,09	4.716.166,85	4.716.166,85	
Stoà	1.982.314,48	463.202	171.385	0,09	171.384,70	127.233,07	perdita
Sirena città storica sepa	167.622,60	1.373	7.085	0,04	0	-	
Tecnoservice camere sepa	1.318.941	31.279	16.265	0,01	25.589,50	25.589,50	
Ceinge Biotecnologie avanzate seral	3.500.000	155.502	155.202	0,04	159.170,72	114.171,00	
Tecnos scarl in liquidazione	12.240	1.549	1.549	0,13	1.549,37	0	
Ecocerved srl	2.500.000	7.776	7.776	0	9.342,76	9.342,76	
Retecamere scarl	242.356	268	268	0	1.960,07	0	
Job Camere in liquidazione	600.000	5.947		0,01	7.352,00	7.352,00	In liquidazione

IC outsourcing (New co)	372.000	3.285		0,01	3.261,82	3.261,82	
Polo tecnologico dell'Ambiente	23.078.000	38.500	1.925.000	0,08	1.918.706,94	1.918.706,94	
Uniontrasporti scarl	389.041	40.000	40.000	0,05	12.917,41	2.876,36	perdita
					15.646.897,95	13.314.445,94	

Inoltre la Camera possiede partecipazioni, invariate rispetto al 2016, nei seguenti consorzi e fondazioni:

Technapoli: valore a bilancio € 824.685,35;

Fondazione Teatro San Carlo € 631.811,33;

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2012: valore a bilancio € 719.223,32

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2013: valore a bilancio € 740.375,52

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2014: valore a bilancio € 652.000,00

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2015: valore a bilancio € 744.000,00

Fondazione Teatro San Carlo acquisti 2016: valore a bilancio € 744.000,00

Associazione media campana acquisti 2012: valore a bilancio € 25.000,00

Fondazione Castel Capuano acquisti 2012: valore a bilancio € 20.000,00;

per un totale di € 5.101.095,52.

Si dà atto che il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta ha adottato la determinazione n.87 del 29-09-2017 ai sensi dell'art.24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n.175.

Si raccomanda l'osservanza dell'art. 33, comma 1 dello Statuto camerale, richiamato anche dall'art. 21 del Regolamento della Giunta, che prevede che i rappresentanti camerali presso aziende, società, consorzi ed associazioni devono redigere un rapporto annuo sulla gestione dell'ente partecipato al Presidente della Camera che ne informa il Consiglio (per esso al Commissario Straordinario).

Il Collegio rinnova la raccomandazione per la redazione di un dettagliato esame dei crediti e dei debiti esposti in Bilancio al fine della verifica della eventuale insorgenza della prescrizione. Il Collegio rimane in attesa di ricevere una relazione dettagliata su tale disanima, con evidenza della eventuale attività effettuata dalla CCIAA ai fini interruttivi della prescrizione.

#### DIRITTO ANNUALE

La quota di diritto annuale di competenza del 2017, comprensiva della maggiorazione 20%, ammonta ad € 26.174.046,67, oltre ad € 4.166.075,07 per sanzioni e ad € 72.701,12 per interessi, per un totale complessivo di € 30.412.822,86, con una riduzione di € 2.112.620,00, pari al 6,5% rispetto allo scorso anno.

Sono stati riscossi € 14.852.670,78 e restano da riscuotere € 18.192.358,84.

Tale importo viene svalutato per il 93,69%, con appostazione al relativo fondo di un importo pari ad €16.945.552,75; gli importi non riscossi verranno affidati per la riscossione a mezzo ruolo ad Equitalia.

Il credito per diritto annuale iscritto nello stato patrimoniale 2017 ammonta ad € 8.981.902,65, derivante dalla somma algebrica dei fondi: per Diritto annuale, e relativo fondo svalutazione crediti, fondo per sanzioni e relativo fondo svalutazioni, fondo per interessi diritto annuale e relativo fondo svalutazione.

Il totale dei crediti da diritto annuale derivante dalla somma degli anni dal 1994 al 2017 ammonta a complessivi € 203.618.383,74, l'importo di € 198.518.437,03 risulta appostato al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Il totale dei crediti per sanzioni da diritto annuale ammonta ad € 47.673.743,41, e il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 43.867.125,20.

Il totale dei crediti per interessi moratori su diritto annuale è pari ad € 7.029.836,56 e il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 6.954.498,83.

Dal prospetto illustrativo inserito a pag. 24 della nota integrativa e dai dati sopra indicati, permane uno scarso indice di riscossione sui ruoli per diritto annuale da parte della Camera e di Equitalia.

In particolare si ritiene utile esporre il seguente prospetto, sebbene parziale perché alcuni dati non sono ancora stati resi disponibili, contenente l'andamento delle riscossioni, spontanee, operate dall'ente, e da Equitalia.

	Consistenza credito iniziale	Credito Residuo al 31/12/2017	Fondo al 31/12/2017	importo Ruolo	Riferimento	Data Ruolo	Incassi totali dal 2009 al 2017	Percentuale di riscossione totale
Diritto annuale 1994	1.478.943,09	1.456.483,83	1.456.483,83				22.459,26	1,52%
Diritto annuale 1995	6.031.865,56	5.993.058,68	5.993.058,68				38.806,88	0,64%
Diritto annuale 1996	5.763.173,79	5.732.228,90	5.732.228,90				30.944,89	0,54%
Diritto annuale 1997	2.864.868,20	2.824.512,26	2.824.512,26				40.355,94	1,41%
Diritto annuale 1998	4.482.504,67	4.445.819,65	4.445.819,65				36.685,02	0,82%
Diritto annuale 1999	6.214.732,76	6.184.746,06	6.184.746,06				29.986,70	0,48%
Diritto annuale 2000	4.416.949,86	4.340.097,44	4.340.097,44				76.852,42	1,74%
Diritto annuale 2001	1.049.093,41	544.021,29	544.021,29	13.208.323,74	anno 2001	22/12/2005	505.072,12	48,14%
Diritto annuale 2001				180.249,52	anno 2001	25/05/2006		
Diritto annuale 2002				12.565.867,44	anno 2002	27/12/2006		0,00%
Diritto annuale 2003	2.525.639,16	1.919.704,95	1.919.704,95				605.934,21	23,99%
Diritto annuale 2004	3.044.447,35	2.363.489,78	2.363.489,78	107.772,00	anni 2003/2004/2005	30/06/2008	680.957,57	22,37%
Diritto annuale 2005	3.933.756,52	3.212.064,26	3.212.064,26	48.403.155,12	anni 2003/2004/2005	12/12/2007	721.692,26	18,35%
Diritto annuale 2006	14.196.449,94	13.472.945,15	13.090.123,49	4.649.198,92	anni 2006/2007	11/05/2011	723.504,79	5,10%
Diritto annuale 2007	15.413.175,00	14.589.471,24	14.231.895,04	28.179.968,06	anni 2006/2007	07/07/2010	823.703,76	5,34%
Diritto annuale 2008	16.215.849,63	15.351.573,58	15.056.374,82	1.945.911,80	anni 2008/2009	05/12/2012	864.276,05	5,33%
Diritto annuale 2009	20.967.040,55	18.623.025,68	17.508.977,84	34.254.218,94	anni 2008/2009	30/12/2013	2.344.014,87	11,18%
Diritto annuale 2010	21.887.394,62	19.284.557,37	17.821.531,54	13.650.950,59	anni 2010/2011	19/01/2015	2.602.837,25	11,89%
Diritto annuale 2011	21.732.627,54	20.204.925,90	20.177.598,23	23.306.126,35	anni 2010/2011	17/12/2013	1.527.701,64	7,03%
Diritto annuale 2012	25.170.105,07	21.524.831,46	21.524.831,46	102.409,73	anni 2012/2013	09/02/2017	3.645.273,61	14,48%
Diritto annuale 2013	26.490.876,80	21.997.524,93	21.997.524,93	42.224.649,00	anni 2012/2013	22/02/2016	4.493.351,87	16,96%
Diritto annuale 2014	27.124.034,70	22.895.762,24	19.653.571,42	21.080.548,54	anno 2014	07/08/2017	4.228.272,46	15,59%
Diritto annuale 2015	18.274.673,35	17.078.755,70	16.804.277,39				1.195.917,65	6,54%
Diritto annuale 2016	17.128.435,94	16.260.834,05	15.572.922,98				867.601,89	5,07%
Diritto annuale 2017		18.021.529,31	16.884.204,81					
<b>TOTALI</b>	<b>266.406.637,51</b>	<b>258.321.963,71</b>	<b>249.340.061,05</b>	<b>243.239.349,75</b>			<b>26.106.203,11</b>	

Al riguardo si ribadisce la indispensabilità che la Camera attivi ogni più idonea ed incisiva iniziativa atta ad un pronto recupero delle somme dovute per diritti non versati.

Alla data odierna l'ultima emissione di ruoli esattoriali, effettuata il 10-09-2017, è relativa al diritto annuale dell'anno 2014.

Inoltre il Collegio, con riferimento alla problematica esposta nel proprio verbale n.47/2016, (pag.9), che qui si intende richiamato, al fine di accertare se si siano verificate fattispecie di perdita di credito di diritto annuale per i ruoli affidati in riscossione, ha richiesto per tempo alla Camera specifica attestazione relativa ad eventuali richieste da parte di Equitalia di scarichi. Alla data odierna la Camera non ha prodotto tale dichiarazione.

Tuttavia il Collegio ritiene molto importante la conoscenza di tale informazione ai fini del parere di regolarità amministrativo-contabile sulla gestione. Pertanto si invita la Camera, esperiti i necessari accertamenti e verifiche, a trasmettere quanto richiesto.

Nel merito dei debiti per versamenti da diritto annuale non attribuiti, debiti verso altre CCIAA per versamenti diritto annuale non dovuti e debiti per incassi da diritto annuale in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Collegio ribadisce la necessità che la CCIAA proceda ad una dettagliata disamina degli stessi al fine della loro definizione.

Si rinnova la raccomandazione di provvedere ad una costante ed accurata pulizia del Registro Imprese.

Riguardo alla problematica più volte segnalata relativa alla scarsa percentuale di riscossione del diritto annuale il Collegio prende atto che la Camera in data 23 marzo 2017 ha denunciato alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania la soc. Equitalia Servizi di Riscossione ed Equitalia sud spa affinché accerti la mancata e/o incompleta e/o ritardata riscossione, anche coattiva per il periodo gennaio 2006-giugno 2013 e condanni le medesime al risarcimento del danno, quantificato in € 135.591.558,18, oltre rivalutazione ed interessi

\*\*\*^\*\*\*\*\*

Il bilancio evidenzia una disponibilità liquida di € 110.276.223,58 di cui € 110.136.405,97 relative alla voce banca e € 21.958,63 per depositi postali, oltre all'importo di € 117.858,98 per incassi da regolarizzare. La voce Banca coincide con il saldo presso la Banca Carige Italia S.p.A., istituto cassiere dell'Ente Camerale, alla data del 31/12/2017.

I proventi correnti ammontano ad € 40.476.412,44 con un decremento rispetto al 2016 di € 2.063.389; gli oneri correnti ammontano ad € 38.325.632, con un decremento di € 561.518 rispetto all'anno 2016.

Il provento da diritto annuale è pari a € 28.752.512,56, incassato per € 14.792.611,42 al netto delle sanzioni e interessi.

La gestione corrente evidenzia un risultato positivo pari a € 2.150.780,01 mentre la gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 149.453,39.

La gestione straordinaria riporta un risultato positivo pari a € 7.239.929,08.

Il bilancio nel suo complesso chiude con un avanzo di € 7.213.445,32 .

Tale risultato, a giudizio del Collegio, deve essere valutato con riferimento alla consolidata riduzione del 50% , mitigata per l'anno 2017 della maggiorazione del 20%, del diritto annuale per comprenderne l'effettiva portata. Un tale avanzo, che evidenzia un non ottimale utilizzo delle risorse disponibili e dei programmi previsti, appare conseguire, in larga misura, al ridotto numero di personale di ruolo in servizio (sole 80 unità su un organico di 180) che comporta per la Camera il perdurante ricorso a *service* esterno o al supporto dell'Azienda speciale.

Infatti gli interventi economici, nel 2017 pari ad €. 3.163.443,42 hanno subito una riduzione di circa €. 1.737 rispetto al 2016. Peraltro il costo per interventi economici pari ad €. 3.163.443 è relativa per €. 2.435.321,42 a trasferimenti alla Azienda speciale o soggetti controllati/collegati, mentre €. 728.122,00 sono varie spese promozionali destinate a piccoli interventi.

Permane la notevole consistenza del "Fondo spese per progetti ed iniziative" pari a € 11.505.713,91 relativo a progetti avviati sin dal 2010, comprensivi delle annualità sottoposte ad indagine e sequestro giudiziario, e non ancora conclusi o non ancora pagati.

Il quadro sopra delineato e la grave carenza organica, già evidenziata in occasione dell'esame dei precedenti bilanci di esercizio, mitigata in piccola parte con sporadici inserimenti tramite procedure di mobilità, condiziona pesantemente l'operatività della Camera di Commercio nella erogazione dei servizi istituzionali quali le iniziative promozionali e quelli connessi al Registro delle imprese, come riscontrato nella recente ispezione ministeriale.

Il Collegio esamina il conto consuntivo di cassa che risulta essere predisposto in conformità all'art. 5 comma 3 del D.M. MEF 27-3-2013 e il rendiconto finanziario secondo lo schema proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9-4-2015, e ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 27-3-2013. In relazione a quanto sopra si attesta la coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario.

#### LIMITI DI SPESA

Risulta redatta e trasmessa la scheda di monitoraggio 2017.

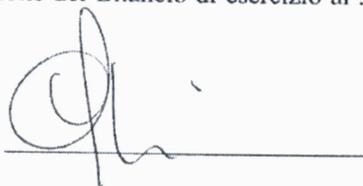
A giudizio di questo Collegio il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, da un punto di vista strettamente contabile, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Pertanto il Collegio esprime, con le osservazioni prima riportate, con riserva di acquisire la documentazione richiesta in ordine ad eventuali richieste da parte di Equitalia di discarichi di somme per diritto annuale iscritte a ruolo, parere favorevole alla approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giovanni Cioffi

Presidente



Dott. Luigi Massaro

componente



Dott. Franco Mario Sottile

componente

